ISTITUTO
DI MANAGEMENT

Scuola Superiore
Sant'Anna

«Made Green in Italy» nell'ottica dell'azienda, valenza strategica come strumento di management e leva di marketing

Prof. Fabio Iraldo
Laboratorio SuM (Sustainability Management)
Istituto di Management, Scuola Superiore
Sant'Anna

Un ringraziamento a chi ha reso possibili questo evento e le ricerche presentate di seguito:

1) Il progetto LIFE EFFIGE e i suoi partner

2) l'Osservatorio GEO e le aziende aderenti

Partiamo dagli obiettivi definiti dall'art. 21 della Legge 221/2015:

- **Promuovere l'adozione di tecnologie e disciplinari di produzione innovativi** che consentano di ridurre gli impatti ambientali dei prodotti lungo tutto il ciclo di vita.
- **Rafforzare l'immagine**, il richiamo e l'impatto comunicativo che distingue le produzioni italiane, associandovi aspetti di qualità ambientale.
- **Rafforzare la qualificazione ambientale** dei prodotti agricoli.
- **Garantire l'informazione** riguardo alle esperienze positive sviluppate in progetti precedenti.

Il percorso del Regolamento muove dalle «regole del gioco» dello schema nazionale: le RCP

«Regole di categoria di prodotto RCP»: **regole e requisiti obbligatori e facoltativi** necessari alla conduzione di studi relativi all'impronta ambientale per una specifica categoria di prodotto (ma anche contenenti **requisiti** per l'adesione allo schema da parte dei soggetti richiedenti, **addizionali** rispetto alle regole di calcolo dell'impronta).

Come si è sviluppata l'applicazione del MGI? Un esempio di nodo da sciogliere: i Dataset EF

Ad oggi i Dataset EF sono disponibili in forma gratuita solo per studi PEF e OEF sviluppati secondo PEFCR o OEFCR Europee.

Nell'ambito degli studi per il MGI, i settori per cui sono disponibili PEFCR Europee hanno acquistato le licenze d'uso dei Dataset EF.

Tutti gli altri settori hanno preferito appoggiarsi ad altre banche dati commerciali (Ecoinvent, Agrifootprint, ecc.)

E quando esiste già una PEFCR corrispondente a livello UE?

- Non cambia il percorso: ci deve comunque essere un soggetto proponente con le caratteristiche delineate sopra.
- Qualora per una specifica categoria di prodotto sia stata definita una PEFCR in sede europea, questa deve essere recepita nella RCP ed integrata con i requisiti addizionali obbligatori e facoltativi. Quindi le **PEFCR preesistenti non sostituiscono le RCP!**
- Ma attenzione: Le RCP che recepiscono le PEFCR europee sono sottoposte a consultazione pubblica **solo per le parti** delle RCP **aggiuntive** rispetto a quanto recepito dalla corrispondente PEFCR.

Esempio di attività condotta a supporto del Mite: il Tavolo dei Formaggi

Il **Consorzio Tutela Grana Padano**, il **Consorzio Tutela Provolone Valpadana** e il **Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Romano**, nell'ambito del percorso di sviluppo di RCP distinte per i tre formaggi, a partire dalla medesima *PEFCR for Dairy Products* definita in sede Europea, hanno condiviso le principali scelte metodologiche all'interno del Tavolo dei Formaggi coordinato dal Ministero dell'Ambiente:

- Scelta dei migliori dataset da utilizzare;
- Scelta delle categorie d'impatto più rilevanti;
- Definizione della classi di performance.

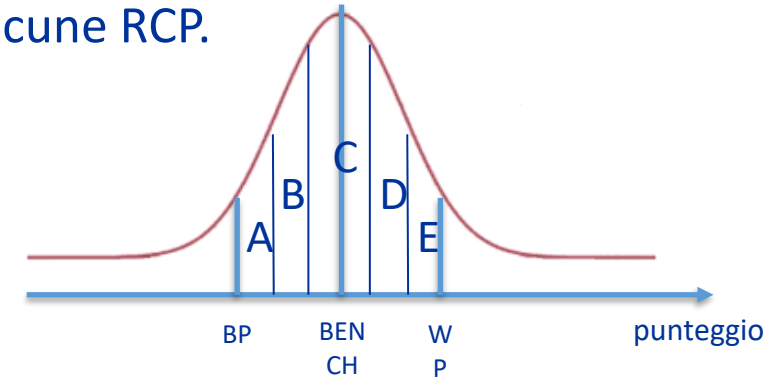
Regole di Categoria di Prodotto: il Benchmark

Il benchmark deve:

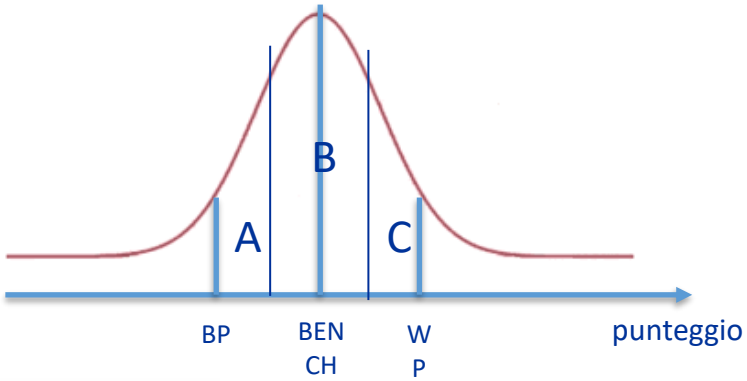
- essere sempre **definito dal proponente** di una RCP nel caso non fosse disponibile a livello europeo;
- essere **corredato da 3 classi** (A – B - C) anche nel caso in cui a livello europeo le classi non siano state definite o ne siano state definite un numero diverso.
- Nel caso siano **gia' stati calcolati e resi pubblici benchmark a livello europeo**, il proponente traspone questi valori nelle RCP dello schema «Made Green in Italy», operando **<u>l'aggregazione (somma) dei tre indicatori</u>** di impatto più rilevanti pesati adottando il metodo proposto dalla linee guida PEF.

Definizione delle classi di performance

La definizione delle classi di performance è uno degli esercizi più complessi del percorso di sviluppo delle RCP. La **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa** ha proposto una trasposizione dell'approccio metodologico previsto dal PEF Method per 5 classi alle 3 classi richieste dal MGI, che è stata adottata in alcune RCP.



Category	Class of performance boundaries
A	OS ≤ BP+(BM-BP)*0.30
B	BP+(BM-BP)*0.30 ≤ OS ≤ BP+(BM-BP)*0.85
C	BP+(BM-BP)*0.85 ≤ OS ≤ WP+(BM-WP)*0.85
D	WP+(BM-WP)*0.85 ≤ OS ≤ WP+(BM-WP)*0.30
E	OS ≥ WP+(BM-WP)*0.30



***A** <= BP+(bench-BP)*0,58*

*BP+(bench-BP)*0,58 < **B** < WP+(bench-WP)*0,58*

***C** >= WP+(bench-WP)*0,58*

Regole di Categoria di Prodotto: requisiti addizionali facoltativi

1. Riportare, solo per prodotti agroalimentari, quali aspetti di tutela di qualità del paesaggio e di sostenibilità sociale devono essere rispettati
2. Riportare informazioni relative alla qualità ambientale dei prodotti
3. **Riportare i criteri ambientali riportati nella sezione specifiche tecniche dei documenti CAM**

Incentivazione relativa al GPP

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare utilizza nei CAM relativi alle nuove categorie di prodotti, **nonché nei CAM già approvati e pubblicati**, l'adesione allo schema «Made Green in Italy» come **strumento di verifica del rispetto delle specifiche tecniche**, da parte delle stazioni appaltanti, **laddove pertinenti e riguardanti il ciclo di vita del prodotto**.

GPP
ACQUISTI VERDI

Esempio (positiva) del rapporto tra RCP e CAM nelle esperienze in corso:

La **RCP dei Servizi della Attività di Lavanderia** Industriale recepisce le specifiche tecniche previste nei Criteri Ambientali Minimi Made Green in Italy

I **CAM per l'affidamento del servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria** indentificano come criterio premiante il possesso della certificazione Made Green in Italy, oltre che garanzia del rispetto delle specifiche tecniche.

La comunicazione e l'uso del Logo

Il logo è corredato da un **Codice a Barre o QR Code** specifico per ogni singolo prodotto, **generato dall'azienda** e deve consentire l'accesso alla Dichiarazione di Impronta Ambientale di Prodotto attraverso dispositivi mobili.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
MADE GREEN IN ITALY

Il logo e il codice **<u>devono essere posizionati sul prodotto oggetto di analisi</u>**, possono avere dimensioni diverse purché mantengano le proporzioni stabilite e siano sempre leggibili.

6 14141 00001 2

Claim di accompagnamento e promozione del logo

Al logo Made Green in Italy possono essere associate asserzioni sulle performance ambientali del prodotto emerse dalla PEF.

Le asserzioni dovranno essere condivise con gli uffici competenti del Gestore dello Schema

I contenuti delle asserzioni:

- Dati sulle performance ambientali dei prodotti in riferimento alle principali categorie di impatto
- Dati ed informazioni riferiti al benchmark inserito nella RCP (es. "*Prodotto in classe A" oppure "Prodotto migliore del 25% rispetto al Benchmark"*).
- Dati ed informazioni sul trend delle performance ambientali del prodotto
- Obiettivi di miglioramento relativi al prodotto
- Informazione sul processo svolto (es. *"Prodotto su cui è stata misurata l'impronta ambientale secondo lo Schema "Made Green in Italy*)

Il logo Made Green in Italy può essere utilizzato sul materiale di comunicazione dell'organizzazione e strumenti social al fine di promuovere i risultati dello studio PEF ed il processo svolto.

Ricapitolando, varie le opportunità di comunicazione offerte dallo schema:

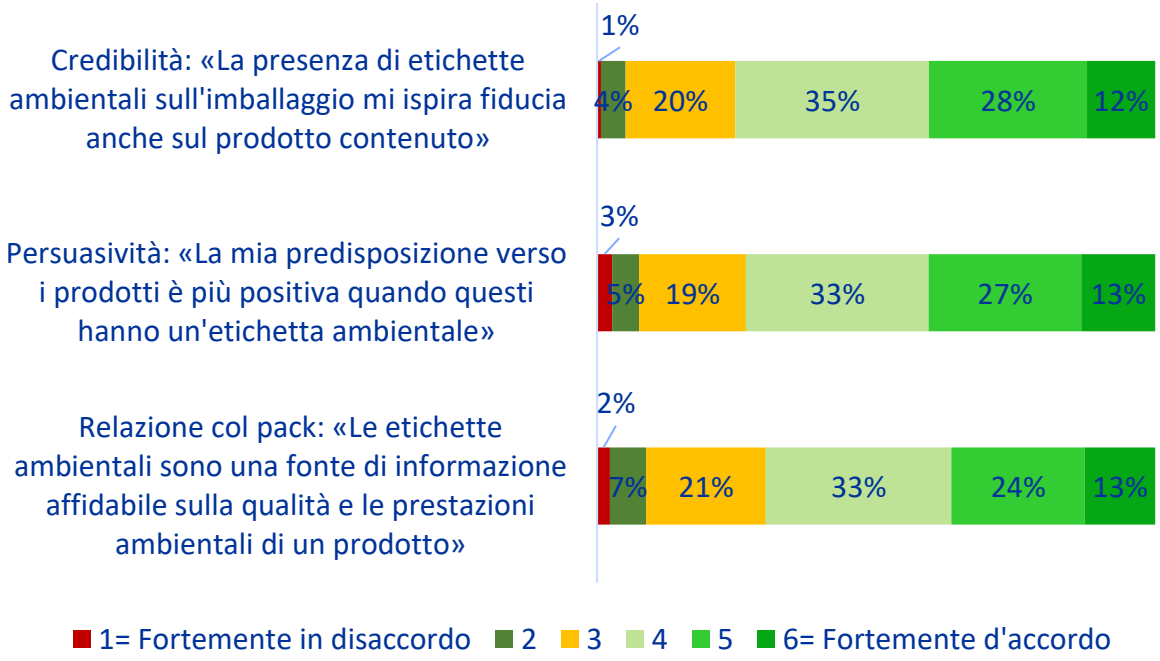
- Utilizzo del **logo** di adesione allo schema (obbligo di posizionarlo sul prodotto)
- Utilizzo di un **Codice a Barre Bidimensionale** che rimanda ad una pagina web aziendale, dove consultare la **DIAP** Dichiarazione di Impatto Ambientale del Prodotto e altre info. ad es.: tracciabilità (obbligo di posizionarlo sul prodotto)
- Possibilità di comunicare le prestazioni ambientali con **indicatori sulle principali categorie di impatto**, anche confrontate con il corrispondente **benchmark** (incluso nelle RCP – regole per la categoria di prodotto)
- Possibilità di dichiarare la **conformità ai CAM –Criteri Ambientali Minimi applicabili**
- Possibilità di comunicare i **traguardi ambientali** che l'azienda si pone come obiettivi di miglioramento, espressi come indicatori sulle categorie di impatto previste dalla PEF

Sotto il profilo del marketing, il logo MGI gode già in partenza di un piccolo beneficio «pregresso» nella percezione dei consumatori:

Etichetta	Lei ha già visto questa etichetta su prodotti che ha acquistato (% di rispondenti che hanno risposto in modo affermativo):
	74,6%
	45%
	44,6%
	44,5%
(…)	(…)
	19,5%

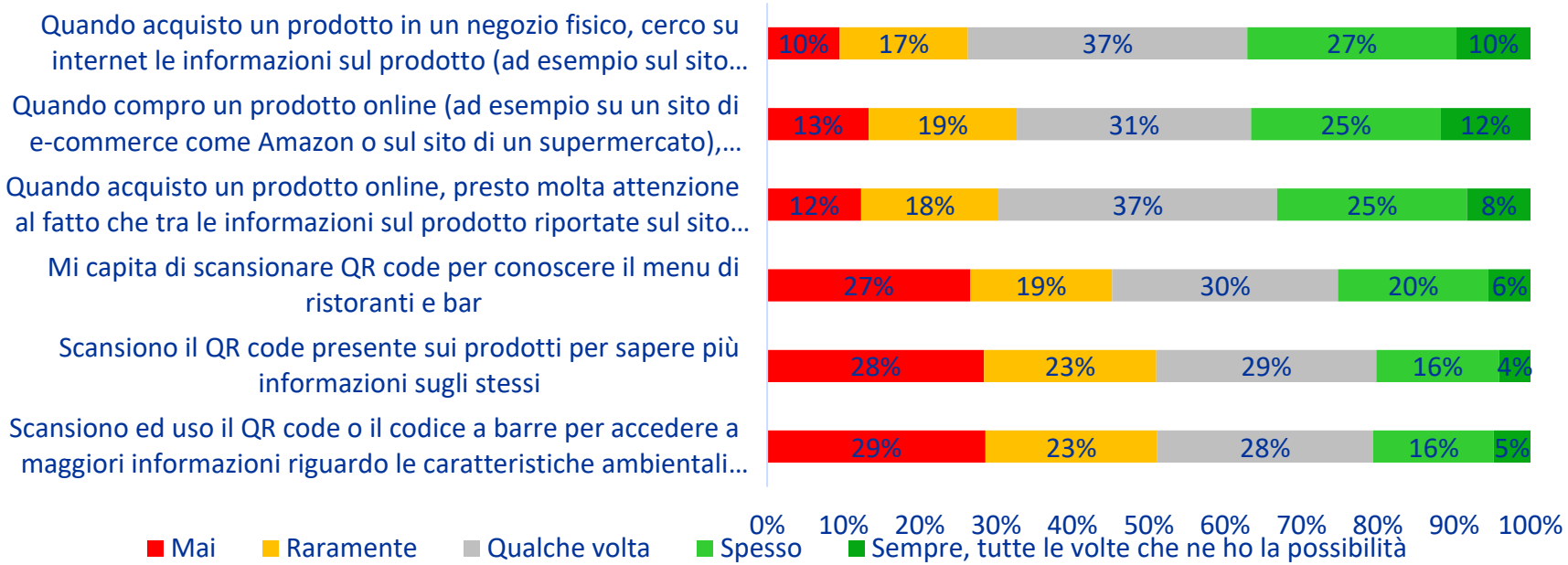
Le nostre indagini dicono che le etichette ambientali hanno un ruolo importante…

- Per circa il 75%, le etichette ambientali forniscono **un'informazione credibile ed affidabile** sulla qualità ambientale…
- …questo, sempre per 3 rispondenti su 4, ha un effetto positivo sulla **percezione del prodotto**…
- …e per il 60% ha effetti sulla **decisione di acquisto**.



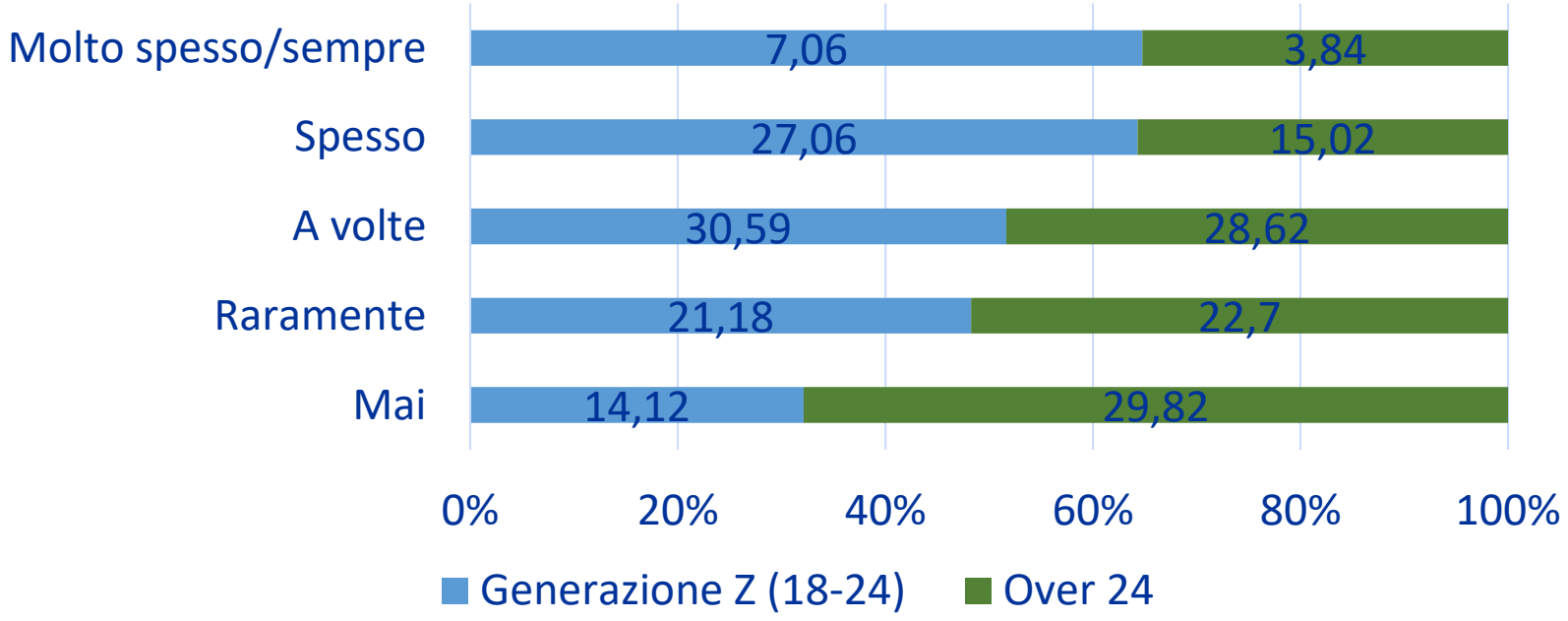
… e che cresce anche la ricerca di informazioni a supporto delle scelte di acquisto

- Il **37 % ricerca spesso/sempre informazioni sul prodotto** quando compra al supermercato ed **21% lo fa tramite il QR code**;
- Il **37% legge attentamente le informazioni** ambientali del prodotto quando acquista **online**.

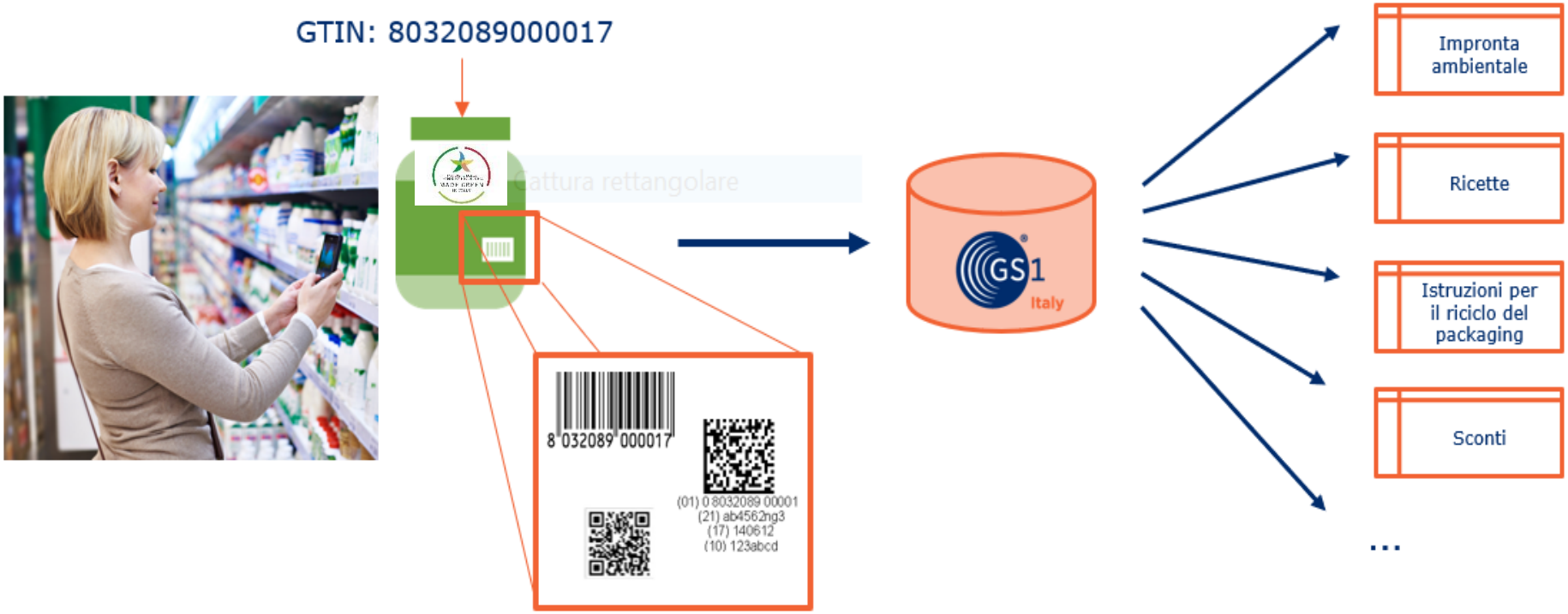


Soprattutto nelle giovani generazioni:

Scansiono il QR code presente sui prodotti per sapere più informazioni sugli stessi



Come trasmettere le informazioni sull'impronta e sul MGI? Il progetto *Barcode4Environment* di GS1 Italy e Scuola Sant'Anna



Condotto con il contributo del progetto EFFIGE:

Scheda prodotto

Prodotto: **Torrone alla mandorla**
Quantità: 1 kg commercializzato in confezioni da 40 g
Azienda produttrice: *Strega Alberti Srl*

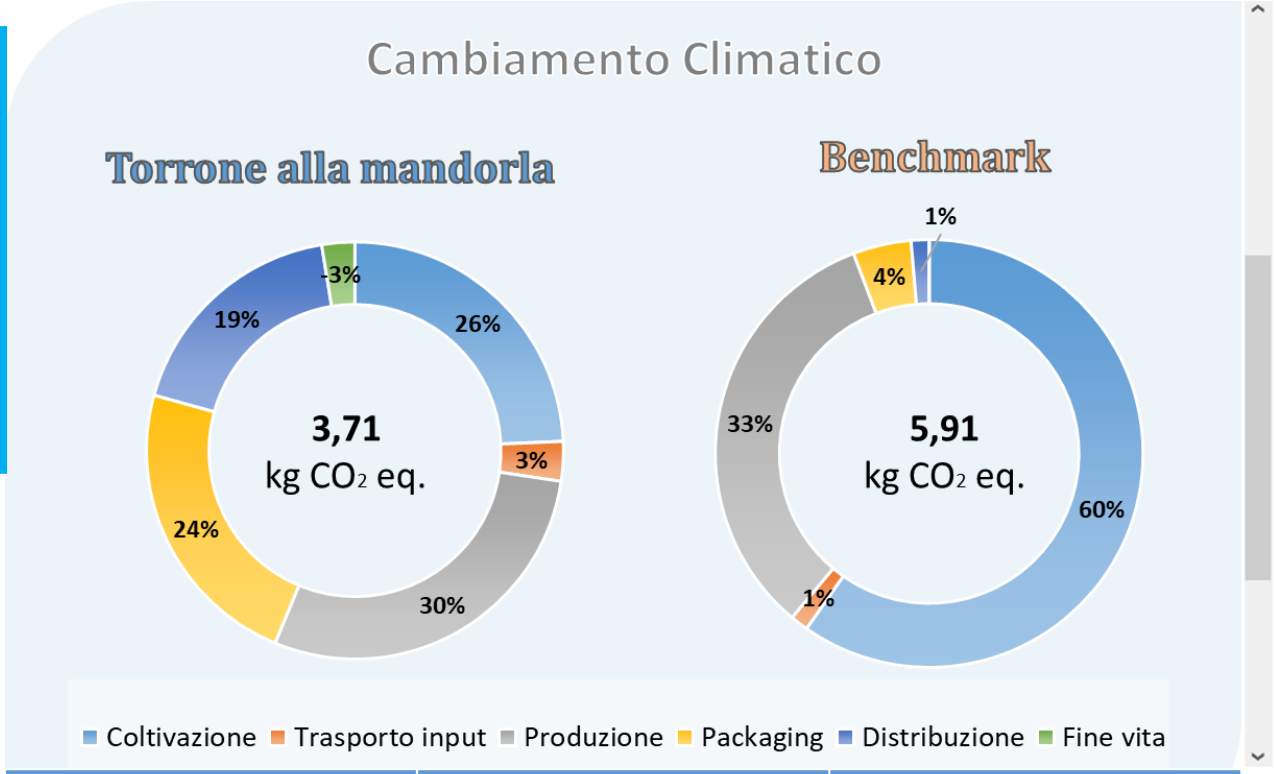
Lo sapevi che…?

Rispetto ad un prodotto similare contenente cioccolato, il torrone classico alla mandorla consente di risparmiare, nell'intero ciclo di vita, il **28% d'acqua** (misurata in metri cubi) e il **37% di emissioni di gas ad effetto serra** (misurate in kg di CO_2 equivalenti).

Packaging & info riciclo	Altre azioni	Metodologia & Fonti

Quali sono gli aspetti e le fasi rilevanti?

Scheda prodotto



Packaging & info riciclo | Altre info / azioni | Metodologia & Fonti

Quali le informazioni aggiuntive rilevanti per il cliente?

Scheda prodotto

Imballaggio	*Materiale*		*Dove va raccolto?**
Incarto Interno	Plastica Polipropilene (PP)	Vergine	plastica
Incarto esterno	Cartone (CA)	50% riciclato	Carta

**Controlla sempre le disposizioni del tuo Comune!*

Packaging & info riciclo | Altre info / azioni | Metodologia & Fonti

Infine: il contributo di EFFIGE nel semplificare i contenuti del green marketing

Il ***"tool per le equivalenze"*** a supporto della comunicazione dell'impronta ambientale

Il «Life Cycle Communication tool» è stato realizzato dall'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna nell'ambito del progetto Life EFFIGE. Lo strumento mira a supportare la comunicazione dell'impronta ambientale di prodotti e servizi tramite l'utilizzo di **equivalenze intuitive**.

Conoscendo i valori degli indicatori che risultano da studi Life Cycle Assessment di un certo prodotto o servizio, i responsabili della comunicazione possono tradurli in **dimensioni più vicine alla vita quotidiana del consumatore**, costruendo una comunicazione più comprensibile ed efficace.

Chi utilizza lo strumento è tenuto a citare la fonte del dato e a riconoscere la paternità di Life EFFIGE (es. in caso di comunicazione sul sito web aziendale mettere il link al progetto EFFIGE).

https://www.lifeeffige.eu/

Life Cycle Communication tool Inserisci i valori degli indicatori di impatto

Cambiamento climatico

Unità di misura

Inserisci il valore dell'indicatore: 35 kg CO2 eq.

L'indicatore ***Cambiamento Climatico*** (*Climate Change - fossil*) indica la quantità di emissioni di gas a effetto serra di origine fossile generate direttamente o indirettamente nell'intero ciclo di vita di un prodotto o di un servizio. È misurato in kg CO2 equivalenti.

Impronta Idrica

Unità di misura

Inserisci il valore dell'indicatore: 56 m3 H2O eq.

L'indicatore ***Impronta Idrica*** (*Water Use*) indica la quantità d'acqua consumata direttamente o indirettamente nell'intero ciclo di vita di un prodotto o di un servizio. È misurato in metri cubi di acqua equivalenti.

Eutrofizzazione delle acque dolci

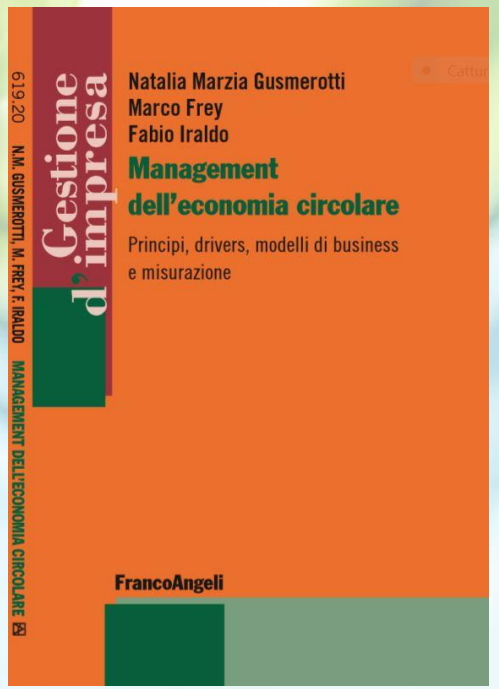
Unità di misura

Inserisci il valore dell'indicatore: kg P eq.

L' indicatore ***Eutrofizzazione delle Acque dolci*** (*Freshwater Eutrophication*) indica la quantità di sostanze nutritive in ambiente acquatico, principalmente nitrogeno (N) e fosforo (P), che inducono la crescita delle alghe, che sottraggono ossigeno all'acqua, causando moria dei pesci. È misurato in kg

Istruzioni | **Inserisci i dati** | Risultati_per_Categoria Impatto | Risultati_per_Sfera_Consumatore | Valutazione Qualità Dato | Database ...

Grazie



Let's connect on Linkedin!

fabio.iraldo@santannapisa.it

Sustainability Management (SuM)
Istituto di Management
Scuola Superiore Sant'Anna

Piazza Martiri della Libertà, 24 - 56127 Pisa
Tel. 050 883111

https://www.santannapisa.it/it/istituto/management/sum-management-della-sostenibilita

https://it-it.facebook.com/istitutodimanagement/